



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Gorizia

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2025



MODIFICA

Documento modificato dal Consiglio di Amministrazione e
approvato dal Consiglio di Indirizzo il 31 luglio 2025



F O N D A Z I O N E

Cassa di Risparmio di Gorizia

Predisposto dal Consiglio di Amministrazione il 28/10/2024

Approvato dal Consiglio di Indirizzo il 30/10/2024

Modificato dal Consiglio di Amministrazione il 31/07/2025

Modifica approvata dal Consiglio di Indirizzo il 31/07/2025

INDICE

1 RELAZIONE DEL PRESIDENTE	5
2 OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE	10
3 IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE	13
4 SINTESI DEL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2023-2025.....	14
4.1 LA SCELTA DEI SETTORI D’INTERVENTO PER IL TRIENNIO 2023-2025	14
4.2 INDIRIZZI GENERALI	15
4.3 LINEE GUIDA PER L’IMPIEGO DEL PATRIMONIO	17
4.4 LINEE GUIDA PER LE EROGAZIONI.....	19
5 MODALITÀ DELL’ATTIVITÀ PROGETTUALE ED EROGATIVA	20
6 VALUTARE E VALUTARSI	23
6.1 GLI OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE	23
6.2 VALUTAZIONE DEI PROGETTI SOSTENUTI	24
6.3 MONITORAGGIO DEI PROGETTI PROPRI DELLA FONDAZIONE	25
7 LA SITUAZIONE DI CONTESTO	27
7.1 ANALISI MACROECONOMICA	27
7.2 I MERCATI FINANZIARI	27
7.3 CONCLUSIONI	28
8 CONTO ECONOMICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2024.....	30
8.1 CONTO ECONOMICO PREVISIONALE - ESERCIZIO 2024	30
8.2 RELAZIONE DI DETTAGLIO SULLA PREVISIONE ECONOMICA PER IL 2024	31
8.3 RELAZIONE DI DETTAGLIO SULLA PREVISIONE DI CHIUSURA DELL’ESERCIZIO 2024	34
9 STRATEGIA D’INTERVENTO	37
10 RISORSE E LINEE D’INTERVENTO PER L’ESERCIZIO 2024.....	41
FORMAZIONE DEL CAPITALE UMANO	42
BENESSERE E SOSTENIBILITÀ SOCIALE	45
SVILUPPO DEL TERRITORIO IN CHIAVE INTEGRATA E SOSTENIBILE	49
11 SETTORI DI INTERVENTO	52

1 | RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Gorizia, 30 ottobre 2024

Il Consiglio di Indirizzo si riunisce oggi per approvare il Documento Programmatico Previsionale per l'anno 2025. Un anno straordinario, di grandi sfide e di grandi opportunità, un anno decisivo per il futuro di Gorizia ma anche dell'intero territorio Isontino.

È tuttavia necessario fare un primo esame sulla coerenza del Documento in approvazione con il Documento Programmatico Pluriennale 2023-2025.

Sul piano internazionale, gli ultimi dodici mesi entreranno nella storia per l'inaudita ferocia terroristica con cui Hamas, il 7 ottobre 2023, ha colpito la popolazione inerme di Israele, la reazione del governo israeliano che ha provocato migliaia di morti nella Striscia di Gaza ed il successivo allargamento del conflitto con il coinvolgimento delle milizie di Hezbollah nel Libano meridionale e, da ultimo, dell'Iran. Una guerra che destabilizza il Medio Oriente e che si aggiunge alle devastazioni cui assistiamo nell'Ucraina invasa dalla Russia nel febbraio 2022 per sottometterla ed annetterla.

In questo contesto, in uno dei suoi ultimi report, il Censis ha certificato che l'80% della popolazione italiana è convinto che il nostro Paese sia irrimediabilmente in declino, percentuale che tocca quota 84 tra i più giovani. Una percezione condizionata non solo dalla crisi ambientale o dal contesto geopolitico, ma anche da questioni interne, dal calo demografico alla bassa crescita, dalla violenza sulle donne all'aumento della povertà assoluta.

Emerge un quadro a tinte fosche, quindi, all'interno del quale però brillano anche tante storie di speranza, forse più silenziose e difficili da rintracciare, ma non per questo meno efficaci.

Episodi di generosità e di "attenzione ai più fragili" destinati a lasciare un segno nel tempo e che anche il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, nel suo ultimo messaggio di fine anno, ha voluto ricordare citando le azioni di donne e uomini che hanno saputo incarnare i "valori fondanti della nostra civiltà: solidarietà, libertà, uguaglianza, giustizia, pace". Esempi di persone comuni che, in silenzio, hanno deciso di vivere con responsabilità e impegno il presente per costruire un nuovo futuro non mancano neanche da noi.

Noi non possiamo non farci carico di questo problematico contesto e, in questi tre anni, abbiamo lavorato ogni giorno in sinergia con i cittadini e le Istituzioni che vivono e operano nel nostro territorio per trovare le risposte più adeguate e invertire la tendenza.

La Fondazione ha confermato una modalità di approccio “bifocale”: da un lato contribuire a rispondere alle emergenze, dall’altro mettere a disposizione le sue competenze, anche progettuali, per collaborare con chi si impegna nell’immaginare e disegnare un futuro sostenibile e inclusivo per tutti.

In coerenza con i principi costituzionali di solidarietà e sussidiarietà, siamo convinti che continuare con coerenza a puntare sulla coesione sociale sia, non solo una questione di giustizia, ma anche un prerequisito dello sviluppo, perché è solo dove vivono comunità coese e solidali che si afferma quel clima di fiducia che rende un territorio attrattivo e competitivo.

Da questa convinzione è derivata la scelta di essere aperti al dialogo con le comunità del nostro territorio e, quali interlocutori privilegiati, con le organizzazioni del Terzo Settore con le quali si è ormai instaurata una solida alleanza.

Nell’esercizio dell’attività istituzionale, infatti, la Fondazione ha agito in accordo e collaborazione con le Istituzioni e le associazioni no-profit, ha operato per progetti e si è attenuta, anche su base pluriennale, al metodo della programmazione degli interventi uniformando la sua attività al rispetto dei principi di:

- trasparenza, insito nella *responsabilità* di gestire un patrimonio frutto di una storia economica locale plurisecolare che, pur non giuridicamente, è moralmente di proprietà delle comunità locali. Ci siamo impegnati per mantenere integro il patrimonio netto e a valorizzarlo per generare risorse e distribuirne i frutti alla comunità;
- comunicazione, intesa come volontà strategica di avviare e consolidare un rapporto diretto con la comunità per valorizzarne le idee e i progetti;
- sussidiarietà, secondo cui la Fondazione si affianca, senza sostituirsi, agli Enti pubblici territoriali per realizzare attività socialmente rilevanti diverse, ancorché complementari ed integrative, da quelle svolte dai pubblici poteri;
- efficienza, ricercando l’impiego ottimale delle risorse disponibili;
- efficacia, impiegando le risorse stesse per soddisfare compiutamente i bisogni della comunità, con l’obiettivo di migliorarla sotto i profili sociale, culturale ed economico;
- tempestività, operando prontamente e al momento opportuno nel soddisfare tali bisogni;
- equa ripartizione delle risorse finanziarie nel medio termine, individuato attraverso la predisposizione del DPP triennale, tra i diversi settori di intervento istituzionale prescelti;
- adeguamento dei flussi annuali di spesa totale (comprensiva di erogazioni e spese di struttura) ai flussi reddituali generati dalla gestione del patrimonio;
- stabilizzazione delle erogazioni nel tempo attraverso politiche di bilancio atte a garantire un’equa distribuzione dei proventi tra impegni annuali, pluriennali e continuativi.

Un’attività che ha rispettato gli obiettivi che ci siamo dati nel 2022:

- la formazione del capitale umano;

- il benessere e la sostenibilità sociale;
- lo sviluppo del territorio in chiave integrata e sostenibile.

Grazie ad un'attenta gestione finanziaria del patrimonio nel segno della diversificazione, la Fondazione ha potuto mettere a disposizione della comunità risorse preziose, non solo sul piano economico.

Viene confermato il livello erogativo di 5 milioni per il 2025 tenendo conto della sfida che ci attende, anche come Fondazione, in occasione dell'importante evento che vedrà nel prossimo anno Nova Gorica e Gorizia Capitali Europee della Cultura. Una sfida che dobbiamo affrontare con determinazione ma avendo anche una ben definita visione strategica. Una visione che sarà ancor più definita e percepita con una serie di eventi cui stiamo dando vita e che affronteranno una pluralità di temi coinvolgendo in particolare le nuove generazioni.

Va in questa direzione, peraltro, il consolidamento strategico del progetto goGreen e siamo convinti che gli interventi sin qui fatti e quelli in corso di realizzazione rivestano un ruolo straordinario nella promozione e valorizzazione culturale, storica, paesaggistica e turistica del nostro territorio. Un progetto articolato e che vedrà ulteriori, sicuri progressi fino al 2026 grazie al rinnovato sostegno e la condivisione da parte di Intesa Sanpaolo; un progetto sempre più ricco, che ci aiuta a scoprire le tante ricchezze nascoste o poco conosciute di cui disponiamo ed a promuovere un modello di turismo sostenibile che si basa sulla mobilità lenta, sulla riscoperta del rapporto tra uomo e natura, nel rispetto dei luoghi e delle risorse ambientali.

Il progetto goGreen dà ulteriore forza all'altro progetto che ci ha visti protagonisti in questi anni: quello relativo al Cicloturismo che, promosso dalla Fondazione, ha visto la partecipazione convinta e attiva di 37 Comuni e di importanti realtà istituzionali ed economiche del goriziano.

Abbiamo quindi imboccato la strada giusta, scontando anche lo scetticismo di tanti, investendo risorse – non solo finanziarie - per la realizzazione di progetti di sviluppo economico, sociale e culturale e favorire la crescita di competenze, accelerare i processi di cambiamento, facilitare alleanze territoriali per l'implementazione di azioni di sistema e contribuire alla creazione di un patrimonio di conoscenza accessibile e condiviso.

Ci siamo impegnati e ci impegneremo ancora per un futuro in cui territorio, economia e comunità possano collocarsi in una traiettoria di sviluppo più equilibrato e sostenibile. Un futuro da consegnare a giovani generazioni consapevoli e competenti che possano trovare sul territorio che li ha visti nascere significative occasioni di partecipazione, di crescita e di sviluppo professionale. Un futuro in cui le nostre comunità, valorizzando il senso di prossimità e di inclusione, siano luoghi generativi capaci di relazioni accoglienti, di partecipazione responsabile, di opportunità e servizi accessibili.

Ci lasciamo alle spalle un altro anno di iniziative e progetti vissuti CON e PER il territorio, lavorando insieme alle donne ed agli uomini che, di fronte a scenari complessi, hanno deciso di non arrendersi e di rispondere alle sfide del presente.

Una società equa in cui nessuno “rimane indietro”. È un’utopia? Forse, ma di certo è un obiettivo, per quanto alto e difficilmente raggiungibile, verso cui è necessario guardare. Un principio di equità, di aiuto reciproco e di valorizzazione del bene comune che sta alla base dei valori perseguiti dalla Fondazione. Un filo rosso che, a ben vedere, unisce in un percorso unico le linee guida del suo operato, delle sue scelte strategiche e di prospettiva.

Un denominatore comune dunque, tutto proiettato verso il futuro. Da qui la grande attenzione riservata ai giovani perché non c’è niente di più equo dall’immaginare uguali opportunità e possibilità tra le generazioni presenti e quelle future.

Quanto sia importante, se non addirittura prioritario, per la Fondazione mettere al centro della sua azione il futuro dei più giovani ci viene ancora una volta suggerito dalla indagine diffusa dall’ISTAT dalla quale si evince che, nel 2022, il rischio di povertà o esclusione sociale ha colpito il 28,8% dei bambini e ragazzi di età inferiore a 16 anni, a fronte del 24,4% del totale della popolazione.

Leggiamo, inoltre, nello studio di aprile 2024 *“Giovani 2024: il bilancio di una generazione” fatto da Eures Ricerche Economiche e Sociali e Agenzia Italiana per la Gioventù*: “Difendere e potenziare il capitale umano rappresenta un imperativo sempre più pressante soprattutto per le nuove generazioni, in un contesto in continuo cambiamento dove i moderni processi produttivi, l’avvento delle nuove tecnologie, dell’intelligenza artificiale e della robotica impongono un continuo incremento delle conoscenze ed un costante aggiornamento delle competenze.” E ancora: “L’investimento sul capitale umano si rivela uno degli strumenti indispensabili affinché possano essere superate le condizioni di disegualianza economica all’interno di un territorio o di un Paese. Allo stesso modo, la scelta del percorso formativo appare ancora condizionata dall’appartenenza di genere.”

Potenziare il capitale umano richiede anche impegno per favorire il benessere psico-sociale ed emotivo dei nostri giovani ed in tal senso la Fondazione ha operato con tenacia, scontrandosi con tante pigrizie e distrazioni, portando avanti il suo progetto ContaminAction 4.0.

Il 2025 si apre, quindi, con un rinnovato impegno a consolidare le basi di una ripartenza che può fare leva sui traguardi raggiunti in questo triennio.

Occorre continuare nel percorso avviato: portare avanti un processo di integrazione ancor più serrata con le nostre comunità calandosi così pienamente all’interno delle stesse, conoscendone le molteplici problematiche e criticità, apprezzandone le eccellenze e i talenti e, soprattutto, stimolandone la vocazione alla progettualità nei diversi settori e contesti.

La Fondazione deve rafforzare sempre più un ruolo di soggetto attivo nelle politiche di conservazione e di sviluppo del territorio e di promozione culturale, artistica,

turistica, socio-economica abbandonando definitivamente l'impropria e riduttiva veste di semplice erogatore di risorse finanziarie, di beneficenza e liberalità.

Questo nuovo corso, un vero e proprio processo di "new deal", ci ha visto tutti impegnati: i componenti del Consiglio di Indirizzo, del Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale con il costante e fondamentale supporto della intera struttura.

Teniamo bene impresso nella mente: la Fondazione è un bene comune del nostro territorio, da far conoscere ma anche tutelare quale patrimonio di valori (non solo patrimoniali) e motore di sviluppo della comunità intera alla cui azione si chiede di partecipare con spirito di abnegazione e resilienza, visione innovativa e pieno distacco da interessi personali e politici.

Concludo questa riflessione richiamando le parole di buon auspicio tratte, anche queste, dal messaggio di fine anno del Presidente Mattarella: "Non dobbiamo farci vincere dalla rassegnazione. O dall'indifferenza. Non dobbiamo chiuderci in noi stessi per timore (...). Prima che un dovere, partecipare alla vita e alle scelte della comunità, è un diritto di libertà. Anche un diritto al futuro. Alla costruzione del futuro".

Il Presidente
Alberto Bergamin

2 | OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Gli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)** dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite costituiscono il quadro di riferimento che la Fondazione ha adottato per pianificare e organizzare le proprie attività sin dal 2018.

Questa decisione è stata presa con la consapevolezza che anche gli sforzi individuali, sebbene limitati e localizzati, rappresentano un contributo essenziale per raggiungere uno sviluppo equo e sostenibile a livello globale, promuovendo una responsabilità condivisa per il bene comune.

Nel 2025, la Fondazione focalizzerà le sue azioni su specifici Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, che saranno dettagliati in seguito.



Assicurare la salute e il benessere per tutti a tutte le età

La Fondazione si dedica a migliorare il benessere della comunità e a promuovere la salute in tutte le sue forme. Si impegna a sviluppare una cultura della salute che sia diffusa e consapevole, con un focus particolare sulle nuove generazioni. Inoltre, con un approccio di innovazione sociale, mira a incentivare iniziative di supporto alla salute che esplorino soluzioni innovative.

Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti



La Fondazione considera prioritari gli interventi nel settore educativo, focalizzandosi in particolare su iniziative per l'istruzione e la formazione di bambini, ragazzi e giovani. È fondamentale potenziare la didattica attraverso il supporto e la collaborazione con le scuole e l'intera comunità educativa. La creazione di opportunità extrascolastiche è altrettanto importante, poiché favorisce l'apprendimento, la socializzazione e lo sviluppo di abilità, competenze e inclinazioni personali, oltre a promuovere una coscienza civica. Inoltre, la Fondazione si propone di facilitare il dialogo tra il mondo scolastico e quello del

lavoro, affinché i giovani possano acquisire maggiore consapevolezza delle opportunità future, contribuendo così a ridurre il divario tra domanda e offerta di lavoro.



Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

La Fondazione si impegna a sostenere progetti che promuovono una cultura del rispetto tra i generi, considerandola un elemento essenziale per il benessere della società.

Favorire una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, una piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti



La Fondazione si propone di promuovere azioni e progetti che valorizzino le competenze, incoraggiando la crescita della produttività e del lavoro attivo. In questo contesto, mira a sviluppare iniziative che creino nuove opportunità lavorative, in particolare per i giovani, con un impatto economico significativo per l'intero territorio, sfruttando le potenzialità e le eccellenze locali, sempre con un approccio orientato allo sviluppo sostenibile. Inoltre, la Fondazione considera essenziale il supporto alla cultura come un fattore strategico per lo sviluppo economico e sociale, incoraggiando soluzioni innovative e attrattive che mettano in risalto il patrimonio artistico, culturale e storico della comunità.



Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

L'attenzione e il supporto della Fondazione si focalizzano su progetti di sviluppo che valorizzino le risorse già presenti nel paesaggio, come le strutture, la biodiversità e le tradizioni locali. Si privilegiano iniziative che promuovono connessioni lente e a basso impatto, nel rispetto della sostenibilità ambientale e del recupero delle identità del territorio.

Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo



Si intende promuovere e sostenere iniziative che favoriscano la diffusione dei valori fondamentali dell'economia circolare.



Promuovere società pacifiche e più inclusive
Per uno sviluppo sostenibile

In linea con questo obiettivo, si continuerà a promuovere un rinnovamento culturale basato sul principio del bene comune, sul rispetto per l'ambiente e sulla sostenibilità. In questo contesto rientrano le iniziative volte a rafforzare la consapevolezza civica dei cittadini, in particolare tra i più giovani.

Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare
il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile



L'operato della Fondazione si fonda sulla consapevolezza che lo sviluppo del territorio è possibile solo attraverso la collaborazione e le sinergie tra le diverse realtà ed enti che lo rappresentano. Pertanto, la Fondazione si impegna a promuovere attivamente il dialogo, la condivisione e la creazione di reti tra attori pubblici e privati, integrando questi principi in tutte le sue iniziative.

3 | IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE

La Fondazione mette in atto la pianificazione dei propri interventi tramite la redazione di due documenti:

- Il **Documento di Programmazione Pluriennale**, che viene redatto con cadenza triennale e definisce le linee strategiche e gli obiettivi prioritari che la Fondazione intende perseguire nel periodo di riferimento, stabiliti sulla base delle risultanze che emergono dal percorso di conoscenza ed approfondimento delle effettive esigenze e dei bisogni prioritari del territorio.

Il DPP Triennale può essere assoggettato a modifica, nel caso in cui dovessero emergere nuove priorità di intervento.

L'articolo 4, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 153/99 assegna all'Organo di Indirizzo la competenza in ordine alla determinazione dei programmi, delle priorità e degli obiettivi della Fondazione; l'articolo 12, comma 2, lettera h) dello Statuto demanda al Consiglio di Indirizzo "la definizione delle linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti"; l'articolo 12, comma 2, lettera k) demanda al Consiglio di Indirizzo "la determinazione dei programmi pluriennali di attività individuando i settori, tra quelli previsti dallo Statuto, ai quali destinare le risorse tempo per tempo disponibili. Nell'occasione definisce, in linea di massima, gli obiettivi, le linee di operatività e le priorità degli interventi".

L'articolo 15, comma 3, lettera c) dello Statuto demanda al Consiglio di Amministrazione "la predisposizione del programma pluriennale, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Indirizzo".

- Il **Documento di Programmazione Previsionale Annuale**, che indica programmi e indirizzi per le attività dell'esercizio successivo, individuati sulla base dell'analisi della situazione socio-economica del territorio e delle risorse finanziarie disponibili, e che definisce la suddivisione delle risorse all'interno dei singoli settori di intervento della Fondazione, tenendo conto delle linee guida formulate dal Consiglio di Indirizzo, sulla base delle risultanze emerse dall'analisi di contesto commissionata dalla Fondazione e dai bisogni individuati direttamente dall'ascolto del territorio.

L'articolo 15, comma 3, lettera c) dello Statuto demanda al Consiglio di Amministrazione "la predisposizione del documento programmatico previsionale annuale, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Indirizzo", ai sensi dell'art. 12, comma 2, lett. l).

4 | SINTESI DEL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2023-2025

4.1 | LA SCELTA DEI SETTORI D'INTERVENTO PER IL TRIENNIO 2023-2025

La Fondazione ha ritenuto di concentrare, per il triennio 2023-2025, le risorse disponibili in un totale di sei settori di intervento, di cui cinque Settori Rilevanti e un Settore Ammesso¹:

Settori Rilevanti



educazione, istruzione e formazione,

con particolare riguardo al benessere complessivo dei ragazzi, alla loro formazione e alle connessioni con il mondo del lavoro, nonché ribadendo il sostegno al polo universitario locale;



arte, attività e beni culturali,

inclusa la conservazione e valorizzazione dei beni ambientali, paesaggistici, architettonici e archeologici;



sviluppo locale ed edilizia popolare locale,

con particolare attenzione alla realizzazione, nell'ambito delle attività istituzionali ed in collaborazione con altri enti, di iniziative e progetti integrati e innovativi, che aiutino a sviluppare una maggiore consapevolezza nei confronti delle tematiche ambientali in un'ottica di sostenibilità complessiva e di sviluppo socio-economico della comunità isontina;



volontariato, filantropia e beneficenza,

con particolare attenzione ad enti ed associazioni che svolgono attività di tutela e assistenza alle categorie sociali più deboli o che operano nel campo umanitario;



ricerca scientifica e tecnologica,

con particolare attenzione alla realizzazione, nell'ambito delle attività istituzionali ed in collaborazione con altri enti, di iniziative e progetti, anche pluriennali, di ricerca innovativi che contribuiscano a generare sul territorio ricadute economiche e sociali positive e a favorire l'avanzamento della conoscenza scientifica;

Settore Ammesso



salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

con particolare riguardo alla promozione e al miglioramento della salute delle persone, al supporto dei servizi di assistenza rivolti ai soggetti fragili e alla prevenzione delle malattie più diffuse nel territorio.

¹ Ai sensi dell'art. 4, comma 1 dello Statuto in vigore, la Fondazione opera specificatamente nei settori di cui all'art.1, comma 1, lett. c-bis) del D. Lgs. n. 153/99. Come previsto all'art. 1, comma 1, lett. d) del suddetto D. Lgs., ogni tre anni la Fondazione seleziona, tra i settori statutariamente previsti, fino a un massimo di cinque Settori Rilevanti cui indirizzare in via prevalente la propria attività. La Fondazione può inoltre individuare uno o più Settori Ammessi.

4.2 | INDIRIZZI GENERALI

Gli **indirizzi generali** formulati dal Consiglio di Indirizzo per la predisposizione da parte del Consiglio di Amministrazione sia del Documento di programmazione pluriennale per il triennio 2023-2025 sia del Documento programmatico previsionale annuale 2024 indicano in particolare di:

1. consolidare ulteriormente il ruolo della Fondazione quale **soggetto di riferimento per il benessere della comunità e la promozione dello sviluppo del territorio**, attraverso l'impulso e il sostegno di interventi integrati e innovativi al fine di favorire l'evoluzione di un territorio connesso e sostenibile tramite l'adozione di un complesso di azioni che diano risposte concrete ai bisogni reali della comunità isontina, ma anche mediante un'adeguata rimodulazione della distribuzione delle risorse disponibili;
2. potenziare la **progettazione partecipata** insieme a enti ed istituzioni pubbliche e private del territorio, in un'ottica di valore condiviso, tenendo conto anche dei mutamenti in atto nei diversi contesti in cui la Fondazione si trova a operare, promuovendo partnership, collaborazioni intersettoriali, reti ed alleanze stabili e significative capaci di co-programmazione e co-progettazione territoriale;
3. favorire la creazione di **reti tra le realtà del territorio**, al fine di rafforzarne le capacità progettuali e di attrazione di risorse, adottando approcci sistemici ed integrati che, superando le verticalità settoriali, sappiano riconoscere e valorizzare le risorse e le potenzialità presenti;
4. potenziare la capacità progettuale della Fondazione, così da dare ulteriore slancio alla **progettazione diretta**, incrementando sia le iniziative proprie ideate autonomamente, sia i progetti proposti da terzi che la Fondazione ritiene di particolare valore tanto da farli propri, al fine di rafforzare il ruolo della stessa Fondazione quale **attore dello sviluppo del territorio**;
5. proseguire nel sostegno a **interventi di carattere innovativo**, che sperimentino processi condivisi e complessi, favorendo l'adozione di strumenti e modalità di fruizione sempre più efficaci rispetto ai bisogni individuati;
6. favorire progetti che assicurino la propria **sostenibilità**, fornendo benefici in un arco temporale il più ampio possibile;
7. promuovere **progetti strategici di ampio respiro**, anche a carattere pluriennale, favorendo la collaborazione fra le realtà presenti sul territorio;
8. mantenere un **equilibrio territoriale**, basato sulla lettura dei bisogni, sia sulla base di costanti interlocuzioni con il territorio e gli stakeholder che di specifiche ricerche e dati statistici;

9. favorire la **condivisione e la diffusione di buone pratiche**:
 - sviluppando la conoscenza degli esiti dei progetti realizzati e sostenuti, con lo scopo di diffondere modelli di intervento efficaci nel rispondere alle esigenze del territorio, al fine di incoraggiarne la replicazione;
 - collaborando con le altre Fondazioni di origine bancaria all'interno di Acri, allo scopo di condividere buone pratiche e avviare o aderire a progettualità comuni;
10. promuovere la realizzazione di progetti che favoriscano l'**integrazione sociale, generazionale e culturale**;
11. rivolgere particolare attenzione alle **nuove generazioni**, considerando i giovani una leva per la crescita e la costruzione del futuro e investendo sul loro orientamento e sulla loro formazione al fine di favorirne la **transizione scuola-lavoro**;
12. investire per sviluppare e rafforzare le competenze e le conoscenze e per potenziare le capacità di risposta delle persone, delle comunità e dei territori;
13. promuovere la **coesione della comunità**, sviluppando forme di sostegno che da un lato guardino a progettualità con elevato potenziale di auto-sostenibilità, dall'altro a iniziative che, seppur di portata e innovazione limitata, costituiscono momenti importanti di coesione per la comunità;
14. favorire la **collaborazione e il dialogo tra gli Organi**, nel rispetto dei ruoli;
15. proseguire nell'azione di miglioramento dei **modelli di valutazione** dell'azione della Fondazione per ottimizzare la suddivisione e la destinazione delle risorse, anche attraverso l'individuazione di indicatori condivisi, per gruppi omogeni di progetti e finalità, che evidenzino gli effetti prodotti sul territorio, ottemperando all'impegno assunto con l'Art.11, comma 5 del Protocollo Acri-MEF;
16. potenziare gli strumenti di valutazione dei progetti propri della Fondazione, integrando le progettualità con modelli di monitoraggio esterni e indipendenti e prevedendo eventualmente la raccolta di feedback da parte del territorio.

Nello sviluppo degli strumenti erogativi del triennio saranno ricercate convergenze con gli obiettivi dell'**Agenda 2030** e del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**.

4.3 | LINEE GUIDA PER L'IMPIEGO DEL PATRIMONIO

Obiettivo primario della Fondazione è **garantire continuità al proprio intervento**, assicurando nel tempo la propria presenza sul territorio e tutelando anche per il futuro il proprio ruolo di agente di sviluppo sostenibile e promotore del benessere della comunità.

Per essere efficace e concreta, la strategia della Fondazione non può dunque prescindere dal mettere in atto azioni consapevoli e prudenti atte a preservare lo strumento di cui dispone per realizzare questo obiettivo: il proprio patrimonio.

Tenuto conto di ciò, anche nel prossimo triennio i principi che guideranno la Fondazione saranno improntati alla **conservazione del valore reale del patrimonio** e alla **stabilità del livello erogativo**, coniugando la gestione del patrimonio (*asset*) con le passività (*liability*), intese come erogazioni e costi di funzionamento.

A questo fine, anche in considerazione dell'attuale periodo storico particolarmente complesso e segnato da grande incertezza, la Fondazione proseguirà nell'attenta gestione dell'esposizione ai rischi finanziari in funzione dei propri obiettivi istituzionali, senza assumerne di eccessivi e mantenendo un costante presidio dei rischi finanziari sia del portafoglio complessivo sia dei singoli investimenti finanziari, così da garantire il perseguimento dell'obiettivo di sicurezza e stabilità.

In tale ottica la Fondazione seguirà per il triennio le seguenti **linee guida**:

- Stabilizzare nel medio termine l'attività erogativa con livelli coerenti con il massimo grado di salvaguardia patrimoniale, sulla base delle risultanze dell'analisi *Asset Liability Management* (ALM) prodotta dall'Advisor.
- Seguire, nella composizione (*Asset Allocation*) del portafoglio complessivo valorizzato a valori di mercato, una strategia dinamica di diversificazione del rischio, misurabile con un indicatore sintetico elaborato dall'Advisor (VAR = massima perdita annuale con intervallo di confidenza del 95%).
- Proseguire nella diversificazione del portafoglio azionario in gestione diretta, con l'obiettivo di massimizzarne la redditività, anche tramite la gestione attiva della partecipazione nella Banca Conferitaria, Intesa Sanpaolo.
- Partecipare a investimenti strategici collegati allo sviluppo economico e sociale del territorio, assumendo quote di partecipazioni di minoranza in imprese o in Fondi, che offrano una adeguata redditività e/o prospettive di rivalutazione dell'investimento, entro il limite complessivo – incluse le operazioni in essere - del 12% del patrimonio a valore di bilancio, nei limiti compatibili con la sostenibilità erogativa e la solidità patrimoniale indicata dall'analisi ALM.

- Per la parte libera del patrimonio, affidare all'esterno a primari intermediari abilitati ai sensi del d.lgs n. 58/98, gli investimenti in una pluralità di strumenti finanziari personalizzati, sia tradizionali che alternativi, tramite comparti di Sicav/Sif che investano tramite mandati in delega di gestione (gestioni patrimoniali personalizzate), assicurando la diversificazione anche in termini di stili di gestione.
- Mantenere lo scostamento del risultato prospettico per la fine anno (erogazione mediana) - rilevato dall'Advisor trimestralmente attraverso l'analisi delle stime probabilistiche dei risultati contabili - non superiore al 50% del fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

4.4 | LINEE GUIDA PER LE EROGAZIONI

2023-2025



**5 SETTORI
RILEVANTI**



**1 SETTORE
AMMESSO**



**9 milioni
di €**

Con l'obiettivo di preservare nel lungo periodo il valore del patrimonio ed attuare una politica di investimento in grado di sostenere l'attività istituzionale, i flussi annui erogativi della Fondazione devono essere nel tempo coerenti con i redditi generati dal patrimonio finanziario.

Considerata l'attuale incertezza e volatilità dei mercati, anche se in parte mitigata dai fondamentali presidi di contenimento dei rischi messi in atto, il mantenimento di un livello erogativo stabile e continuo può essere conseguito anche grazie a una prudente politica di accantonamento e utilizzo del fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

In considerazione del contesto economico e finanziario di fine 2022 e tenuto conto delle previsioni circa le risorse finanziarie disponibili derivanti in parte dalla gestione del portafoglio diversificato, in parte dalle partecipazioni stabili attualmente in portafoglio e in parte dai risparmi fiscali,

la Fondazione ritiene sostenibile l'allocazione di
9 milioni di euro complessivi
per la politica erogativa del triennio 2023-2025.

In ogni caso la Fondazione si riserva di rivedere i livelli erogativi in funzione dell'andamento dei mercati finanziari e, di conseguenza, della redditività dell'ente.

5 | MODALITÀ DELL'ATTIVITÀ PROGETTUALE ED EROGATIVA

Le modalità di intervento della Fondazione sono le seguenti.

ATTIVITÀ PROGETTUALE DIRETTA DELLA FONDAZIONE:

- **Progetti propri**, pianificati e realizzati attivamente dalla Fondazione, attraverso i quali perseguire obiettivi strategici coerenti con il proprio mandato istituzionale e ritenuti di particolare rilievo nel contesto sociale, economico e culturale attuale. In questo ambito la Fondazione riveste un ruolo attivo nella promozione di sinergie tra diversi interlocutori del territorio e opera quale catalizzatore delle energie e delle risorse di soggetti pubblici e privati.
- **Programmi**: di durata anche pluriennale, privilegiano un approccio multisettoriale, con l'obiettivo di favorire la crescita e lo sviluppo del territorio di riferimento, e di incoraggiare modelli organizzativi sostenibili e inclusivi.

STRUMENTI EROGATIVI RIVOLTI A ENTI TERZI:

- **Sessioni erogative generali**, per iniziative di terzi non sollecitate e per il sostegno alle piccole iniziative locali promosse da istituzioni ed associazioni "non profit".
Per tali interventi il contributo non potrà superare i **5.000 €** per singola richiesta e, complessivamente, il 15% massimo delle risorse a disposizione per ciascun settore rilevante.
- **Bandi**, da utilizzare come strumenti erogativi privilegiati, con l'obiettivo di stimolare le progettualità verso temi strategici, coerenti con obiettivi e bisogni individuati dalla Fondazione, favorendo in particolar modo le iniziative che prevedano la collaborazione tra vari soggetti nell'ambito di reti o partenariati formalizzati.
Le richieste a valere sui Bandi non potranno essere soddisfatte per importi superiori al 20% dei fondi disponibili per singolo Bando.
La Fondazione si riserva di prevedere ulteriori limitazioni nell'ambito degli specifici strumenti erogativi.
- **Interventi a sostegno dell'attività istituzionale di soggetti pubblici e di iniziative di altri soggetti**, che presentano caratteristiche di elevato valore culturale, educativo e/o sociale, con ampie ricadute economiche, di sviluppo e in generale di benessere collettivo e sociale, di volta in volta individuate, disciplinate da protocolli o convenzioni, annuali o pluriennali, in cui gli interventi

dei vari soggetti sono condivisi tramite una lettura comune di esigenze e soluzioni.

Per le richieste relative ad **iniziative di terzi**, presentate fra i Bandi o all'interno di Sessioni Erogative Generali, il contributo massimo concedibile dalla Fondazione non potrà eccedere il 75% del progetto realizzato e rendicontato, fermi restando eventuali limiti massimi di importo.

PROGETTI IN PARTENARIATO O IN RETE

La Fondazione favorisce in tutti i settori di intervento **forme di progettazione condivisa** con gli enti e le associazioni locali, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse e massimizzazione dei risultati, promuovendo la realizzazione di progetti in partenariato o in rete.

Per progetto realizzato in partenariato o in rete si intende un intervento realizzato congiuntamente da un soggetto capofila e da altri enti partner, costituiti in apposito raggruppamento tramite la formalizzazione di specifici accordi.

Sono considerati progetti in rete o partenariati i progetti che prevedono la presenza di almeno tre partner, oltre al capofila, per i quali deve essere fornita idonea documentazione attestante l'accordo di partenariato o di rete, in assenza del quale il partenariato non verrà riconosciuto.

Nell'ambito di un progetto realizzato in partenariato o in rete, il soggetto capofila è complessivamente responsabile dello stesso, della sua presentazione formale alla Fondazione e della sua rendicontazione complessiva, rappresentando l'esclusivo interlocutore della Fondazione in relazione alla progettualità. La Fondazione provvede all'erogazione del contributo esclusivamente al soggetto capofila.

Si considerano enti partner i soggetti che, oltre al capofila, esercitano attività necessarie e qualificanti per l'attuazione del progetto, apportando allo stesso proventi e oneri.

Gli enti partner possono essere:

- partner co-beneficiari: che beneficiano di una quota del contributo concesso dalla Fondazione al soggetto capofila per la realizzazione del progetto/iniziativa;
- partner non co-beneficiari: che non beneficiano di una quota del contributo concesso dalla Fondazione al soggetto capofila per la realizzazione del progetto/iniziativa.

Ulteriori soggetti coinvolti a diverso titolo dovranno considerarsi, a seconda dei casi, fornitori o finanziatori.

EROGAZIONI

Ogni soggetto richiedente può ricevere:

- **un solo finanziamento** per anno di svolgimento dell'attività;
- un eventuale ulteriore contributo nello stesso anno, all'interno di un altro strumento erogativo, esclusivamente per progetti in partenariato o in rete dei quali risulti capofila o partner co-beneficiario.

Ogni soggetto potrà in ogni caso veder soddisfatta una sola richiesta in qualità di capofila di progetti in rete o partenariati.

I soggetti che abbiano ricevuto due contributi con le modalità sopra indicate non possono ricevere un'ulteriore quota di contributo da parte della Fondazione e dunque possono partecipare ad eventuali ulteriori progetti solamente in qualità di partner non co-beneficiari.

Fanno eccezione le Istituzioni Scolastiche, le quali possono ricevere fino a tre contributi per anno di svolgimento dell'attività, di cui:

- fino a due contributi all'interno del Bando "Dimensione Scuola" specificatamente dedicato alle scuole,
- un eventuale ulteriore contributo all'interno di un altro strumento erogativo, a condizione che almeno uno dei tre contributi sia nell'ambito di progetti in partenariato o in rete.

In ogni caso il **contributo complessivo concesso** ad un singolo soggetto richiedente non potrà mai superare il 6% del totale delle risorse destinate alle erogazioni del 2025.

Il Consiglio di Amministrazione si riserva di poter modificare i predetti limiti in caso di situazioni di particolare e comprovata necessità.

6 | VALUTARE E VALUTARSI

6.1 | GLI OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE

Il Protocollo Acri-MEF sancisce la necessità, nonché l'obbligo, di misurare i processi e i risultati come metodo di controllo strategico dell'attività.

La valutazione di un intervento "consiste nel giudicare il suo valore in relazione a criteri espliciti e sulla base di informazioni che siano state raccolte ed analizzate specificamente"², permettendo di ottenere indicazioni sul progresso, o meno, nella produzione degli *output* (prodotti) e nel raggiungimento dei risultati³.

Le finalità principali della valutazione sono:

- **Decidere sul merito di un intervento** – decidere sull'opportunità di avviare, continuare, espandere, sospendere, limitare, etc. l'intervento, "rendendo conto" agli *stakeholder* delle decisioni e delle ragioni che le hanno motivate.
- **Migliorare un intervento** – introdurre modifiche nel processo di attuazione di un intervento, finalizzate al miglioramento dell'esecuzione e/o del conseguimento degli obiettivi (valutazione formativa).
- **Accrescere le conoscenze** (attività cognitiva) sui meccanismi di funzionamento dell'intervento, cioè sui processi di mutamento sociale la cui "desiderabilità" è stata alla base della progettazione dell'intervento.
- **Accrescere la capacità di apprendimento** degli attori (tutti coloro che hanno partecipato all'intervento o che ne sono stati coinvolti), attraverso la riflessione sulle azioni intraprese e le conseguenze che ne sono derivate (apprendimento organizzativo).

² MEANS (1999), Evaluating socio-economic programmes, European Commission, Luxembourg (6 vols.)

³ UNDP (2003), UNDP Programming Manual, Chapter 4: Formulating Programmes and Projects, 18.

6.2 | VALUTAZIONE DEI PROGETTI SOSTENUTI

Raccolta dati in fase di richiesta di contributo (ex-ante)
e in fase di rendicontazione (ex-post)

La Fondazione ha avviato nel 2017 un sistema di **monitoraggio dei progetti sostenuti**, attraverso una **raccolta dati, realizzata sia in fase di richiesta di contributo (ex-ante) sia in fase di rendicontazione (ex-post)**. Ai soggetti beneficiari di contributo viene richiesta la compilazione di questionari personalizzati in relazione allo specifico strumento erogativo, al fine di raccogliere informazioni quantitative e qualitative circa gli interventi sostenuti.

Valutazione ex-ante dei progetti da finanziare

Nel 2018 tale processo è stato implementato con l'avvio di un sistema di **valutazione ex-ante dei progetti da finanziare**, tramite la definizione di criteri di valutazione e di indicatori sia qualitativi sia quantitativi.

I **criteri di valutazione (ex-ante)** degli interventi sono nello specifico:

- **Capacità del soggetto proponente** – esperienza maturata dal richiedente nel settore di attività relativo alla richiesta presentata;
- **Risorse economiche** – composizione delle risorse economiche dedicate alla realizzazione del progetto, anche in termini di cofinanziamento da parte di soggetti terzi, e capacità del soggetto di valorizzarle (i.e. efficienza);
- **Collaborazioni** – quantità e qualità delle sinergie sviluppate per la realizzazione del progetto;
- **Finalità e sostenibilità** – finalità e azioni previste e capacità del progetto di produrre risultati che possano durare nel tempo (anche al termine del progetto/finanziamento);
- **Indice di affidabilità dei soggetti proponenti**: a ciascun soggetto proponente è assegnato un punteggio che valuta la 'condotta' dei beneficiari sulla base della documentazione dei progetti gestiti e rendicontati negli anni precedenti⁴ (in termini di: presentazione delle richieste di contributo e delle relative rendicontazioni, comunicazione, gestione progettuale, gestione finanziaria, risultati ottenuti, capacità di fare rete con altri enti/associazioni/organizzazioni).

Monitoraggio e valutazione dei risultati dell'attività erogativa

La raccolta dei dati inerenti ai progetti sostenuti, realizzata sia in fase di richiesta di contributo sia in fase di rendicontazione, permette alla Fondazione di monitorare e valutare i risultati della propria attività erogativa, analizzando le attività svolte e gli

⁴ I soggetti che presentano domanda di contributo per la prima volta ottengono "d'ufficio" l'indice intermedio di affidabilità.

esiti delle stesse, sulla base di indicatori predefiniti coerenti con gli obiettivi dei singoli strumenti erogativi.

Il sistema di monitoraggio e valutazione messo in atto dalla Fondazione:

- Facilita e rende più trasparente per i beneficiari il processo di selezione dei progetti;
- Promuove la “cultura” del monitoraggio e della (auto)valutazione tra i beneficiari, offrendo loro chiare indicazioni sui dati da raccogliere/fornire in fase di presentazione e rendicontazione dei progetti;
- Facilita il processo di raccolta, analisi e interpretazione dei dati per poi valutare ogni singolo progetto, le sue modalità di svolgimento, i meccanismi che hanno operato nel produrre gli esiti ed anche il ‘merito’ degli esiti conseguiti;
- Permette di monitorare (parzialmente) l’intervento globale della Fondazione, allo scopo di controllarne funzionamento, modalità di attuazione, progresso verso il raggiungimento degli obiettivi, eventuali effetti inattesi.

Grazie ai dati raccolti sia in fase di richiesta di contributo (ex-ante) sia in fase di rendicontazione (ex-post), la Fondazione ha condotto per la prima volta nel 2018, affidando l’attività ad un soggetto terzo, il monitoraggio delle azioni sostenute attraverso l’attività erogativa dell’anno precedente, analizzando gli interventi finanziati in aggregato, sia per settore di intervento sia per tipologia di iniziativa, con riferimento alle risorse impiegate per la realizzazione dei progetti, alle attività svolte, agli output e ai beneficiari delle azioni. Allo stesso modo sono stati successivamente condotti il monitoraggio e la valutazione su base triennale dell’attività erogativa degli anni successivi.

6.3 | MONITORAGGIO DEI PROGETTI PROPRI DELLA FONDAZIONE

La Fondazione sta inoltre mettendo in atto un sistema per il monitoraggio dei progetti propri realizzati, con lo scopo di:

- monitorare costantemente il progetto, anche a fini di revisione dello stesso, con lo scopo di acquisire informazioni per riflettere su quanto si sta realizzando e valutare eventuali modifiche e adattamenti delle attività di progetto per rispondere in modo puntuale agli obiettivi prefissati e per adattarlo alla realtà in cui si opera;
- analizzare la risposta da parte dei fruitori, con lo scopo di valutare, al termine del progetto e nel corso dello stesso, i ritorni da parte del pubblico, anche attraverso la raccolta di feedback e questionari ai fruitori;
- valutare gli esiti del progetto, al fine di analizzare quanto realizzato, gli obiettivi raggiunti e l’aderenza degli stessi a quelli preventivati, per

favorire un costante miglioramento delle strategie e delle attività progettuali realizzate.

In particolare la Fondazione ha avviato, in collaborazione con l'Università degli Studi di Udine, due studi di carattere triennale, da un lato per la valutazione dei risultati e dell'impatto sociale ed economico dei progetti della Fondazione legati allo sviluppo e alla valorizzazione del patrimonio culturale, storico e paesaggistico locale (progetto "goGreen"), e dall'altro per l'analisi del contesto turistico della provincia di Gorizia, attraverso le opportunità offerte dalla raccolta e analisi di grandi quantità di dati (cd. Big Data), con lo scopo di analizzare i comportamenti e le preferenze dei turisti e studiare l'esperienza di visita, consentendo di disporre di dati utili a programmare interventi sul territorio ed eventualmente "ridirezionare" quelli attualmente in corso.

7 | LA SITUAZIONE DI CONTESTO

7.1 | Analisi Macroeconomica

Il contesto economico globale è stato caratterizzato fino a questo punto del 2024 da una dinamica dell'attività economica migliore delle attese, anche se con alcune difformità tra le rispettive aree geografiche. Negli Usa la crescita economica resta leggermente superiore al potenziale, trainata principalmente dai consumi, a loro volta sostenuti da un mercato del lavoro che, almeno per il primo semestre dell'anno, è risultato ancora relativamente solido. Le tendenze degli ultimi mesi tuttavia evidenziano qualche segnale di attenzione sull'evoluzione del mercato del lavoro: la crescita dei nuovi occupati rallenta rispetto ai mesi passati, mentre il tasso di disoccupazione è tornato sopra il 4%. L'inflazione sta progressivamente rientrando anche se resta ancora al di sopra del target della Fed, che continua a mantenere elevata l'attenzione verso il mercato del lavoro. Nell'area Uem la crescita economica prosegue ad un ritmo più graduale rispetto agli Stati Uniti e con evidenti disomogeneità tra i vari paesi. A fronte di una dinamica relativa modesta della domanda interna, la crescita del primo semestre dell'anno è stata sostenuta principalmente dal contributo delle esportazioni nette. All'interno dell'area si registrano dinamiche piuttosto difformi. Preoccupa la situazione della Germania, che risulta praticamente in recessione; maggiormente uniforme appare la dinamica dell'attività economica in Italia e Francia con un tasso di espansione di circa lo 0,5% su base semestrale. L'Italia mantiene da alcuni trimestri un tasso di spesa delle famiglie piuttosto contenuto, a fronte di un trend discendente sugli investimenti residenziali per il venir meno degli incentivi. In merito alle prospettive di breve termine, si consolidano i segnali di debolezza del settore manifatturiero che, negli ultimi dati, interessano anche gli Stati Uniti. Il settore dei servizi sembra caratterizzato da una maggiore tenuta, ma nel complesso gli indicatori qualitativi confermano le indicazioni di rallentamento per i prossimi trimestri. Per quanto riguarda l'inflazione dell'area Uem, anche in questo caso si conferma un progressivo avvicinamento ai livelli target della BCE, anche se l'inflazione "core" si mantiene più elevata.

7.2 | I mercati finanziari

In un contesto economico mediamente migliore delle attese i mercati finanziari hanno mantenuto un'impostazione positiva, scontando evidentemente scenari futuri relativamente ancora rassicuranti, connessi agli sviluppi tecnologici e alla capacità delle politiche economiche di gestire le crisi. Sui mercati obbligazionari le attese di atteggiamenti meno restrittivi da parte delle banche centrali, avvalorate dalla dinamica di rientro dell'inflazione, si sono trasmesse negli ultimi mesi in una tendenziale ulteriore riduzione dei rendimenti negli Stati Uniti e nell'area Uem, sia pur differenziata tra i vari paesi. In parallelo, lo spread BTP Bund sui titoli decennali si è via via assestato al di sotto di 140 punti base, con una temporanea fase di

tensione all'indomani delle elezioni europee. La situazione di relativa bassa avversione al rischio che ha caratterizzato gran parte degli ultimi 12 mesi ha favorito un'ulteriore riduzione degli spread di credito che, in alcuni casi, si collocano sui livelli minimi degli ultimi anni. Anche in questo caso, la ricerca di rendimento associata ad una situazione delle imprese mediamente più equilibrata nei fondamentali ha attenuato la valutazione dei rischi connessi alla situazione di tassi più elevati che influisce sulla dinamica degli oneri finanziari. I mercati azionari hanno proseguito il trend positivo che si intravede da fine 2022. Tra i paesi sviluppati il mercato più dinamico è stato quello degli Stati Uniti sostenuto dagli andamenti delle più grandi società tecnologiche spinte dalle evoluzioni inerenti l'intelligenza artificiale. Al netto di queste società la dinamica del resto del listino è stata maggiormente allineata a quella dei migliori listini europei. Nell'area Uem, la media dei rendimenti finora osservati sul mercato è stata inferiore a quella statunitense, penalizzata soprattutto dalla dinamica dell'indice francese in seguito alla crisi politica determinata dopo l'esito delle elezioni europee. L'indice italiano registra finora un rendimento da inizio anno attorno al 15%. La crescita media dei prezzi dei mercati azionari ha registrato un trend abbastanza lineare fino agli inizi di giugno. Successivamente all'esito delle elezioni europee e allo scioglimento delle camere francesi i listini europei hanno registrato una fase di correzione, recuperata comunque, in gran parte, nelle settimane successive con l'eccezione del listino francese. Il trend positivo dei mercati è stato bruscamente interrotto agli inizi di agosto, dopo la diffusione di alcuni dati inerenti il mercato del lavoro americano, che hanno ripresentato il timore di possibile recessione non recepito negli altri indicatori macroeconomici. Le perdite registrate in seguito a tale evento sono state tuttavia rapidamente assorbite, nonostante i rischi endogeni ed esogeni ancora presenti. Nel complesso comunque, al netto di dati inattesi sull'evoluzione delle principali grandezze economiche, le dinamiche degli ultimi mesi dell'anno potrebbero comunque confermare le attuali tendenze.

7.3 | Conclusioni

Le prospettive, sia nel breve termine che per il prossimo anno, resteranno inevitabilmente legate alle attese di tenuta del ciclo economico mondiale. Le previsioni di consenso convergono in larga parte verso un rallentamento "controllato", che non sfoci in fenomeni recessivi. L'impatto dell'intelligenza artificiale potrebbe favorire un tendenziale miglioramento degli indici di produttività che potrebbe interessare prevalentemente l'economia statunitense, consolidando i trend di tenuta della crescita economica. D'altro canto però sono diversi i rischi presenti. Se finora infatti le politiche economiche hanno consentito di affrontare e gestire le crisi che sono intervenute, è altrettanto vero che in futuro potrebbero esserci minori strumenti a disposizione. Le azioni delle banche centrali resteranno comunque subordinate all'effettiva prosecuzione del contenimento dell'inflazione, ed in ogni caso l'elevata quantità di liquidità presente ancora nel sistema finanziario potrebbe rendere meno efficace i meccanismi di trasmissione sull'economia reale. In merito alle politiche fiscali, il livello dei debiti pubblici e la

persistenza di disavanzi ben al di sopra dei livelli pre-crisi non potranno confermare il grado di espansione osservato negli anni passati. Nell'Uem, in particolare, le nuove regole fiscali sono mirate a riportare i debiti pubblici su un sentiero calante. Inoltre, la governance europea potrebbe avere maggiori difficoltà nel coordinamento delle politiche volte a recuperare competitività e a ritagliarsi un ruolo più solido nel contesto politico internazionale, visti gli equilibri complessi accentuati dalle difficoltà politiche presenti in Francia e Germania. Sullo sfondo resta un quadro geopolitico dalle evoluzioni complesse e imponderabili, che finora non ha condizionato i mercati finanziari, ma un'eventuale escalation porterebbe a rapide revisioni dell'appetito al rischio e del clima di fiducia, condizionando inevitabilmente anche il corso delle principali variabili economiche internazionali. Ne consegue un quadro previsivo che, se da un lato propende - nelle previsioni ritenute più probabili - verso un rallentamento controllato della crescita economica con qualche elemento che potrebbe far trasparire anche qualche segnale di maggiore ottimismo, dall'altro è costellato da una serie di rischi che rendono più labili i confini tra lo scenario centrale e quelli meno favorevoli, con presumibili riflessi sulle dinamiche dei mercati finanziari. È atteso infatti un incremento della volatilità e una dinamica dei mercati azionari che, pur mantenendo in media prospettive relativamente favorevoli, nei prossimi anni potrebbe essere costellata da momenti di maggiore variabilità, cambi di umore e correzioni più o meno improvvise e consistenti. In merito ai tassi di interesse, oltre agli interventi attesi fino alla fine di quest'anno, le attuali previsioni dei mercati in merito all'evoluzione dei tassi ufficiali sono di una riduzione di circa 1 punto percentuale nel corso del 2025 sia per la Fed che per Bce. Ciò dovrebbe favorire una relativa progressiva stabilizzazione dei rendimenti a medio-lungo termine, salvo eventuali impatti derivanti dalla gestione delle rispettive finanze pubbliche, soprattutto nell'area Uem. Infine, in merito ai titoli corporate il rallentamento economico atteso potrebbe generare una maggiore resistenza ad ulteriori riduzioni degli spread. In tutti i casi, a fronte di andamenti medi che potranno risultare più o meno positivi, si potranno però registrare maggiori difformità tra settori in primis, ma anche tra regioni all'interno delle rispettive aree geografiche. La gestione finanziaria dovrà confrontarsi di conseguenza con la necessità di affrontare dinamiche meno lineari e più volatili dei mercati, generando la necessità di accentuare la diversificazione per tenere conto dei diversi impatti che le conseguenze delle crisi passate e le modifiche delle politiche economiche avranno sui rispettivi sistemi e settori economici.

8 | CONTO ECONOMICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2025

8.1 | CONTO ECONOMICO PREVISIONALE – ESERCIZIO 2025

Il Conto Economico Previsionale - Esercizio 2025 il cui presunto avanzo, pari a € 6.654.000, dovrà finanziare le erogazioni dell'esercizio 2026, riflette la stima sull'andamento del conto economico del prossimo esercizio, basata su ipotesi di rendimento elaborate su indicazioni dell'Advisor. In un'ottica di sostenibilità media pluriennale, tenuto presente il risultato presunto per l'esercizio in corso e dello scenario macroeconomico e finanziario in precedenza esposto, condizionato dai rischi connessi alle prospettive di economiche finanziarie, con particolare riferimento ai rischi recessivi ancora presenti, la Fondazione ha indicato il livello erogativo nel documento previsionale pari a € 4.600.000, ritenendo essenziale in questa fase il sostegno al territorio, ponendosi comunque l'obiettivo di incrementare ulteriormente la dotazione del fondo di stabilizzazione delle erogazioni per poter fronteggiare eventuali scenari avversi in futuro.

8.2 | RELAZIONE DI DETTAGLIO SULLA PREVISIONE ECONOMICA PER IL 2025

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE - ESERCIZIO 2025		
DESCRIZIONE		Previsione 2025
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	0
2	Dividendi e proventi assimilati	8.979.000
	a) da società strumentali	0
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	8.979.000
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	0
3	Interessi e proventi assimilati	1.059.000
	a) da immobilizzazioni finanziarie	621.000
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	0
	c) da crediti (P/T) e disponibilità liquide	438.000
4	Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti fin. non imm.	0
5	Risultato della negoziazione di strumenti fin. non imm.	0
6	Rivalutazione (svalutazione netta) di imm. fin.	0
9	Altri proventi	0
Risultato della gestione finanziaria		10.038.000
10	Oneri	1.455.000
	a) compensi e rimborsi organi statutari	300.000
	b) per il personale, di cui:	680.000
	- per la gestione del patrimonio	0
	c) per consulenti e collaboratori esterni	90.000
	d) per servizi di gestione del patrimonio	60.000
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	0
	f) commissioni di negoziazione	0
	g) ammortamenti	75.000
	h) accantonamenti	0
	i) altri oneri	250.000
11	Proventi straordinari	0
12	Oneri straordinari	0
13	Imposte	1.000.000
13 bis	Acc.to ex art. 1, comma 44, l. 178/2020	929.000
AVANZO DELL'ESERCIZIO		6.654.000
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	1.331.000
	Reddito residuo disponibile	5.323.000
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	178.000
17	Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto	4.146.000
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	972.000
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.961.000
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	200.000
	d) ai fondi - Altri	0
	-Fondo nazionale iniziative comuni - ex P.llo ACRI	13.000
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	999.000
AVANZO RESIDUO		0

Di seguito vengono indicati i criteri utilizzati per l'individuazione delle voci di conto economico previsionale.

- Il risultato della gestione finanziaria ammonta a € 10.038.000, di cui:

- **€ 8.979.000**, per **dividendi e proventi assimilati** derivanti dalle partecipazioni in immobilizzazioni finanziarie, costituite dalle partecipazioni acquisite per stabile investimento. Il risultato è stato determinato sulla base delle stime (consenso di mercato) dei dividendi fornite dagli analisti al momento dell'elaborazione dei prospetti. Le partecipazioni azionarie quotate in portafoglio sono Acea, Anima Holding SpA, Enav, Eni, Intesa San paolo, Iren. Per quanto riguarda le partecipazioni non quotate si è assunto un dividendo invariato rispetto a quello incassato in questi anni, in assenza di ulteriori informazioni di mercato. La voce inerente i dividendi azionari è valorizzata al lordo delle imposte, che verranno stimate fra i costi, alla voce Imposte. Nella voce rientrano anche i proventi previsti sulle Sicav dedicate, Quaestio Capital Fund Global Diversified V e Fondaco Lux Carigo. Le previsioni di redditività delle due Sicav dedicate sono state sviluppate ipotizzando prudenzialmente che l'asset allocation non venga modificata; i rendimenti ipotizzati per le diverse asset class corrispondono al dividend yield implicito per le componenti azionarie e all'yield-to-maturity implicito per quelle obbligazionarie, così come evidenziati dagli indici di mercato al momento dell'analisi. Nessuna assunzione è stata fatta sui cambi. È stata ipotizzata una distribuzione parziale di tali redditività, al fine di irrobustire la componente di protezione del valore investito nel tempo, coerentemente con la logica di gestione ALM in ottica pluriennale.
- **€ 1.059.000**, per **interessi e proventi assimilati**, derivanti da immobilizzazioni finanziarie, composte dalle obbligazioni attualmente in portafoglio, ipotizzando di rinnovare i titoli che verranno nel frattempo a scadere, con obbligazioni della stessa natura. Il rendimento delle disponibilità liquide di conto corrente è stato prudenzialmente valutato in base alle ultime condizioni indicate dalle rispettive banche. Il dato è esposto, per tutti gli strumenti considerati, al netto della fiscalità.
- La voce **Oneri** evidenzia costi per complessivi **€ 1.455.000**, escluse imposte e tasse, ed è stata stimata tenendo conto dei compensi fissati per gli Organi sociali e per il personale – incluso quello addetto al Polo Culturale –, al netto degli oneri di gestione (utenze e pulizie ecc.) per l'attività del Polo Culturale e del Giardino Viatori, da spendere su appositi stanziamenti nell'attività erogativa. La stima risulta in leggero aumento rispetto all'anno in corso.
- Le **imposte e tasse**, tenuto conto dei dividendi previsti, sono state stimate in **€ 1.000.000**, ai quali si aggiungono € 929.000 come somme per accantonamento ex art. 1 comma 44 L. 178/2020

- Gli **accantonamenti patrimoniali obbligatori** sono stati determinati nella misura del 20% del presunto avanzo di gestione, come consentito dall'Autorità di Vigilanza nell'ultimo Decreto del Direttore Generale del Tesoro del 9 marzo 2018.
- Tenendo conto dell'attuale corso dell'inflazione e della conseguente necessità di mantenere un'adeguata salvaguardia patrimoniale, è stato previsto anche un accantonamento alla **riserva per l'integrità del patrimonio** nella misura massima possibile, pari al 15% dell'avanzo di esercizio.
- Ai **Fondi per l'attività d'istituto** sono stati destinati € 4.146.000, di cui € 3.161.000 a fondi erogativi per il 2026, circa € 13.000 al fondo per le iniziative comuni e € 972.000 al fondo di stabilizzazione delle erogazioni. Si precisa che gli importi sopra indicati rappresentano stime prudenziali, che troveranno conferma definitiva in sede di approvazione del Bilancio Consuntivo 2025.

8.3 | RELAZIONE DI DETTAGLIO SULLA PREVISIONE DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2024 – stime aggiornate al 30 settembre 2024

Il Conto Economico Previsionale dell'esercizio corrente è stato aggiornato con i dati economico-finanziari disponibili alla data del 30 settembre 2024, ed evidenzia **un presunto avanzo di esercizio ante destinazione di € 7.614.000**, superiore a quello stimato nel DPP 2024, previsto pari ad € 6.031.000. La differenza è imputabile sia ai migliori risultati conseguiti in termini di dividendi e interessi, sia al risultato attivo della componente azionaria, che ha consentito di realizzare proventi straordinari per € 729.000, senza contare le plusvalenze realizzate dalla vendita di 4.000.000 di azioni della Banca conferitaria Intesa Sanpaolo, che hanno prodotto reddito imputato totalmente a Patrimonio, per € 5.830.000.

Pur con l'attenzione dovuta alla sostenibilità media pluriennale, tenuto presente il risultato presunto per l'esercizio in corso e lo scenario macroeconomico e finanziario in precedenza esposto, la Fondazione ha ritenuto di continuare anche per l'anno 2025 a mantenere il livello erogativo di € 5.000.000, visto l'importante evento che vedrà nel corso del 2025 Nova Gorica e Gorizia capitali europee della cultura, appuntamento che vedrà la Fondazione impegnata in molteplici attività espositive e culturali, oltre che nella prosecuzione degli interventi di valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico del territorio.

CONTO ECONOMICO PRECONSUNTIVO- ESERCIZIO 2024				
(Con stime aggiornate al 30.09.2024-Allegato al Documento Programmatico Previsionale 2025)				
DESCRIZIONE		Previsione 2024 (Con stime agg. al 30/9/2024)	Previsione 2024 da DPP 2024	Consuntivo 2023
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	0	0	-51.027
2	Dividendi e proventi assimilati	8.963.000	8.247.000	7.256.787
	a) da società strumentali	0	0	0
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	8.963.000	8.247.000	7.256.787
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	0	0	0
3	Interessi e proventi assimilati	1.048.000	702.000	821.241
	a) da immobilizzazioni finanziarie	489.000	602.000	485.198
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	0	0	52.765
	c) da crediti (P/T) e disponibilità liquide	559.000	100.000	283.278
4	Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti fin. non imm.	0	0	0
5	Risultato della negoziazione di strumenti fin. non imm.	729.000	0	1.337.556
6	Rivalutazione (svalutazione netta) di imm. fin.	0	0	0
9	Altri proventi	80.000	250.000	231.988
Risultato della gestione finanziaria		10.820.000	9.199.000	9.596.545
10	Oneri	1.387.000	1.405.000	1.302.269
	a) compensi e rimborsi organi statutari	270.000	300.000	265.231
	b) per il personale, di cui:	660.000	640.000	641.827
	- per la gestione del patrimonio	0	0	0
	c) per consulenti e collaboratori esterni	80.000	90.000	69.838
	d) per servizi di gestione del patrimonio	57.000	55.000	52.499
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	0	0	1
	f) commissioni di negoziazione	0	0	0
	g) ammortamenti	70.000	100.000	76.096
	h) accantonamenti	0	0	0
	i) altri oneri	250.000	220.000	196.777
11	Proventi straordinari	40.000	0	40.957
12	Oneri straordinari	12.000	0	2.710
13	Imposte	957.000	921.000	870.746
13 bis	Acc.to ex art. 1, comma 44, l. 178/2020	890.000	842.000	863.659
AVANZO DELL'ESERCIZIO		7.614.000	6.031.000	6.598.117
12	Accantonamento alla riserva obbligatoria	1.523.000	1.206.000	1.319.623
	Reddito residuo disponibile	6.091.000	4.825.000	5.278.494
13	Accantonamento al fondo per il volontariato	229.000	161.000	183.160
14	Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto	4.719.000	3.759.000	4.105.616
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.860.000	750.000	1.000.000
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.844.000	2.882.000	2.992.750
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	0	115.000	100.000
	d) ai fondi - Altri	0	12.000	12.866
	-Fondo nazionale iniziative comuni - ex P.llo ACRI	15.000		
15	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	1.143.000	905.000	989.718
AVANZO RESIDUO		0	0	0

Il risultato della gestione finanziaria ammonta a € 10.820.000, ed è così stimato:

- **Dividendi e proventi assimilati**, pari a € 8.963.000, stimati sulla base dei dividendi già incassati al 30 settembre 2024 e di quelli previsti nell'ultimo trimestre.
- **Interessi e proventi assimilati**, pari a € 1.048.000, indicati considerato il rateo di competenza dell'intero anno 2024 per i titoli obbligazionari in portafoglio.
- **Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati**, per € 729.000.

Nel Conto Economico previsionale, aggiornato sulla base dei dati disponibili al 30 settembre 2024, alla voce 6 non sono state considerate eventuali rettifiche su strumenti finanziari, che saranno definitivamente stimate in sede di stesura del Bilancio consuntivo 2024.

Nella voce 10, lettera b) il costo del personale comprende anche la quota relativa al Polo Culturale.

Si precisa che l'avanzo di gestione e la sua ripartizione verranno determinati in via definitiva solo in sede di approvazione del Bilancio Consuntivo 2024.

Ai **Fondi per l'attività d'istituto** sono stati destinati € 4.719.000, di cui € 2.844.000 mila a fondi erogativi per il 2025, € 15.000 al fondo iniziative comuni e € 1.860.000 al fondo di stabilizzazione delle erogazioni. Si precisa che gli importi sopra indicati rappresentano stime prudenziali, che troveranno conferma definitiva in sede di approvazione del Bilancio consuntivo 2024.

L'importo pari a € 1.860.000 accantonato al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni in sede di Bilancio Preconsuntivo 2024, andrà a finanziare per una quota pari a € 1.000.000 in via esclusiva i Settori rilevanti.

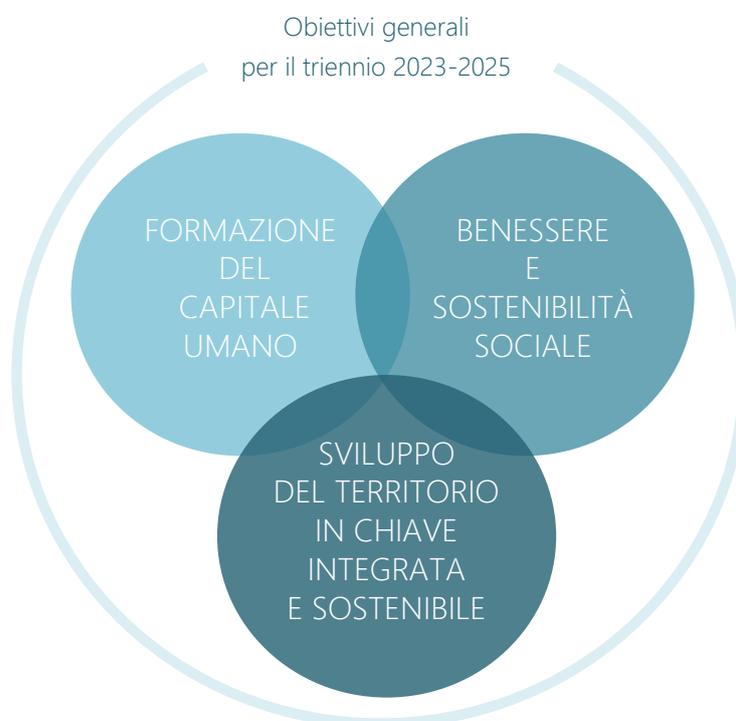
9 | STRATEGIA DI INTERVENTO

La Fondazione conferma anche per il 2025 l'intenzione di potenziare, in un'ottica di programmazione di medio e lungo termine, il suo **ruolo di promotore e propulsore di progettualità** ad alta valenza sociale, economica e culturale, con l'obiettivo di dare impulso a processi sostenibili di sviluppo, innovazione e inclusione, collocati nell'ambito di una strategia territoriale più ampia.

In linea con quanto previsto dallo Statuto della Fondazione, quest'ultima indirizza infatti la propria azione di programmazione degli interventi "assumendo in via principale iniziative proprie". In questo modo si intende superare il concetto di contributo quale semplice erogazione a fondo perduto, cercando di fornire al territorio gli strumenti adatti a sviluppare progettualità integrate e inserite all'interno di una visione strategica condivisa.

Alla luce di queste premesse, nel corso del 2025 la Fondazione intende perseguire, nell'ambito di ciascuno dei sei settori di intervento, alcuni **obiettivi strategici** che risultano essere di particolare interesse in relazione a quanto emerso dall'analisi dei bisogni del territorio e alle proprie finalità istituzionali.

I tre **obiettivi generali** che la Fondazione intende conseguire trasversalmente tramite l'attività progettuale ed erogativa, individuati nel Documento Programmatico Previsionale 2023-2025, sono i seguenti:



● **FORMAZIONE DEL CAPITALE UMANO**

La qualità e l'efficacia dei sistemi di educazione, istruzione e formazione - intesa come processo di apprendimento che prosegue lungo tutto l'arco della vita degli individui - riveste un'importanza cruciale per il futuro del Paese, in quanto costituisce una base essenziale per lo sviluppo personale, l'integrazione sociale e l'occupabilità delle persone.

● **BENESSERE E SOSTENIBILITÀ SOCIALE**

Il concetto di benessere si compone di elementi che attengono a una grande vastità di ambiti del nostro vivere: la cultura, l'istruzione, la salute, i diritti, la sicurezza, l'ambiente, il lavoro, le condizioni economiche, e molto altro. Il benessere coincide inoltre, nella visione della Fondazione, con una condizione generale nella quale i vantaggi, all'interno della società, sono equamente distribuiti tra le persone: favorire le condizioni di accessibilità ai servizi significa infatti contribuire alla costruzione di una società più equa.

● **SVILUPPO DEL TERRITORIO IN CHIAVE INTEGRATA E SOSTENIBILE**

La valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e storico rappresenta un fattore strategico di sviluppo economico e sociale di un territorio e di crescita per le persone che lo abitano. Promuovere lo sviluppo territoriale attraverso il recupero dei paesaggi e sviluppare nuove forme di percezione, fruizione e promozione dei luoghi, significa investire sull'arricchimento della vita dei cittadini, stimolando il turismo, accrescendo le opportunità occupazionali e generando un impatto economico sul territorio.

CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA 2025

MASTERPLAN goGreen

In aggiunta ai tre obiettivi generali, sopra richiamati, delineati nel Documento Programmatico Previsionale Triennale 2023-2025, e trasversalmente ad essi, come già nel 2024 la Fondazione pone al centro della sua azione anche nell'anno 2025 un ulteriore obiettivo specifico: contribuire a sviluppare una strutturata rete di interventi – in sinergia con gli enti del territorio – in vista dell'appuntamento “Nova Gorica-Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025”, sfruttando le immense opportunità che esso offre e cogliendo la sfida e lo stimolo di questo importante evento.

La Fondazione intende dunque proseguire attivamente anche nel 2025 nella propria attività di progettazione correlata a tale appuntamento, già avviata nel biennio precedente.

Già nel 2017 la Fondazione ha avviato una profonda riflessione volta a individuare modelli di sviluppo innovativi e sostenibili finalizzati alla riscoperta e alla valorizzazione delle memorie e del patrimonio paesaggistico, storico e culturale esistente, progettando interventi ad alta innovazione e basso impatto. In questo contesto è stato sviluppato il MasterplanCarigoGreen, un programma di interventi che si pone l'obiettivo di valorizzare il territorio in chiave turistico-culturale, nel rispetto degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030.

Nel corso del 2024 la Fondazione ha ritenuto opportuno modificare il logo CarigoGreen e trasformarlo in un brand di più immediata riconduzione al territorio che intende valorizzare: goGreen.

Nel corso del 2025, in la Fondazione proseguirà dunque nelle attività di ulteriore potenziamento del progetto goGreen, con l'obiettivo di offrire ai turisti e ai visitatori una cornice il più ampia e completa possibile sulla storia, la cultura e l'identità del territorio, anche in un'ottica transfrontaliera.

Nuovi percorsi di arricchimento dell'esperienza museale all'interno dello “Smart Space” – innovativo spazio espositivo digitale nella sede della Fondazione – in particolare dedicati alla storia di Gorizia e dei territori dell'intera provincia, si aggiungeranno a quelli già esistenti, mentre nuovi itinerari narrativi di *digital storytelling* saranno inaugurati lungo alcuni percorsi ciclopedonali esistenti della città di Gorizia e d'oltre confine. Saranno inoltre allestiti nuovi “goGreen Point” sul

territorio provinciale, luoghi dotati di innovative tecnologie votati alla valorizzazione della storia e cultura locali.

Per realizzare questo programma di interventi la Fondazione ha intrapreso importanti collaborazioni con le realtà del territorio, sia italiane sia slovene, che saranno ulteriormente approfondite nel 2025, con lo scopo di creare una rete di soggetti che possano contribuire a un'ulteriore estensione e potenziamento del progetto sia dal punto di vista progettuale e attuativo sia del reperimento delle risorse.

CONGRESSO ACRI 2025

In concomitanza con l'evento di "Nova Gorica-Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025", nel 2025 la Fondazione ospiterà il XXVI Congresso di Acri – Associazione delle Fondazioni di origine bancaria e delle Casse di Risparmio, un'importante occasione di ulteriore valorizzazione del territorio isontino a livello nazionale.

10 | RISORSE E LINEE DI INTERVENTO PER L'ESERCIZIO 2025

Le disponibilità per il 2025 da destinare all'attività istituzionale ammontano a complessivi € **6.600.000**.

Tali risorse saranno garantite dall'avanzo d'esercizio 2024, da fondi derivanti da benefici fiscali (crediti d'imposta e risorse derivanti dal risparmio fiscale ex art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178 del 2020), da risorse provenienti da enti terzi, da un prelevamento straordinario dal Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni, oltre che da residui delle annualità precedenti.

In fase di approvazione del DPP 2025, predisposto dal Consiglio di Amministrazione il 28/10/2024 e approvato dal Consiglio di Indirizzo il 30/10/2024, le risorse disponibili per l'attività istituzionale sono state stabilite in euro 5.000.000.

Stante la necessità di un intervento straordinario per il finanziamento di un progetto di straordinaria valenza sociale, la Fondazione ha successivamente stabilito di incrementare le risorse disponibili di euro 1.600.000, finalizzati a tale specifico intervento eccezionale una tantum, inserito nel settore "Volontariato, filantropia e beneficenza", nell'ambito dell'obiettivo generale "Benessere e sostenibilità sociale".

Le risorse complessivamente disponibili sono ripartite tra i tre **obiettivi generali** individuati nel DPP 2023-2025.

Obiettivo generale	Risorse precedentemente assegnate	Incremento straordinario	Risorse destinate all'attività istituzionale 2025
Benessere e sostenibilità sociale	1.200.000 €	1.600.000 €	2.800.000 €
Sviluppo del territorio in chiave integrata e sostenibile	2.600.000 €		2.600.000 €
Formazione del capitale umano	1.200.000 €		1.200.000 €
Totale	5.000.000 €	1.600.000 €	6.600.000 €

FORMAZIONE DEL CAPITALE UMANO

RISORSE DISPONIBILI 2025

 € 1.200.000

OBIETTIVI STRATEGICI

- Assicurare un'istruzione di qualità, **equa ed inclusiva**.
- Promuovere **opportunità formative innovative**, precoci, diffuse e permanenti, anche con l'ausilio delle tecnologie digitali, che valorizzino le potenzialità e i talenti delle nuove generazioni.
- Promuovere l'**innovazione didattica** degli Istituti scolastici anche attraverso iniziative-pilota di tipo sperimentale, con lo scopo di generare esperienze virtuose di sperimentazione didattica replicabili e adattabili alle diverse realtà scolastiche.
- Promuovere e sostenere progetti didattici e formativi finalizzati allo sviluppo e potenziamento delle **competenze digitali** di bambini e ragazzi.
- Promuovere **opportunità di apprendimento permanente per tutti**, tramite percorsi di formazione educativa e professionale, volti a potenziare le possibilità di trovare una collocazione nel mercato del lavoro, sviluppando competenze specialistiche e trasversali utili anche all'accesso a nuovi contesti lavorativi e alle professioni del futuro.
- Rafforzare il **raccordo tra sistemi educativi, formativi, istituzionali ed imprenditoriali**, favorendo il dialogo tra il mondo del lavoro e il mondo della scuola, mediante iniziative che favoriscano l'inserimento di giovani nelle imprese e nelle professioni e la creazione e lo sviluppo di imprese giovanili.

- Supportare la realizzazione di eventi volti a **promuovere la cultura** e aventi **finalità educative e didattiche**, al fine di riscoprire l'arte come strumento di lettura della realtà.
- Promuovere modelli di fruizione culturale innovativi, anche con l'ausilio delle tecnologie digitali, in grado di coinvolgere e stimolare le **giovani generazioni**, tramite il coinvolgimento diretto di bambini, ragazzi e giovani nelle attività.
- Proporre all'interno dello **Smart Space nella sede della Fondazione** esperienze immersive e coinvolgenti con finalità culturali, educative e didattiche.
- Proporre un programma pluriennale di **iniziative di carattere interculturale**, particolarmente rivolte ai giovani, che coinvolgano la comunità italiana e la comunità slovena residenti sui due lati del confine, con lo scopo di approfondire la conoscenza delle rispettive lingue e culture, che rappresenta una delle ricchezze, potenzialità e unicità del territorio, in un'ottica di crescita e sviluppo comune sulla scia di Nova Gorica-Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025.

FORMAZIONE DEL CAPITALE UMANO

INIZIATIVE⁵

FINALITÀ

<p>Bando DIMENSIONE SCUOLA</p>	<p>Sostenere progetti e attività integrativi dell'offerta didattica, compreso lo studio delle lingue straniere, attuati dalle scuole dell'Isontino nell'anno scolastico 2025/2026.</p>
<p>Bando COSTRUIAMO IL MIO FUTURO</p>	<p>Sostenere la realizzazione di progetti e attività formativi ed educativi extrascolastici, al fine di offrire ai giovani opportunità di apprendimento e sviluppo di capacità e competenze, in particolare legate allo sviluppo dell'intelligenza artificiale, allo studio e gestione dei big data e alla programmazione di sistemi informatici. Sono escluse le attività sportive giovanili e le attività estive di socialità (centri estivi), che verranno sostenute tramite specifici Bandi.</p>
<p>Progetto POLO UNIVERSITARIO</p>	<p>Proseguire il sostegno alle Università di Trieste e Udine, relativamente ai corsi di laurea presso le sedi di Gorizia, con l'obiettivo di potenziare le attività formative e di sostenere i progetti di ricerca.</p>
<p>Progetto SMART SPACE</p>	<p>Progetti didattici sviluppati all'interno dello Smart Space, spazio multimediale dedicato nella sede della Fondazione.</p>
<p>Progetto RACCONTARE LA STORIA</p>	<p>Realizzazione, a partire in particolare dalle azioni del masterplan goGreen, di iniziative rivolte alle nuove generazioni, con il coinvolgimento delle scuole, per promuovere l'apprendimento della storia quale strumento strategico per comprendere più consapevolmente il presente.</p>
<p>Programma DIRITTI: UN PERCORSO.</p>	<p>Fra le iniziative è previsto anche un evento dedicato ai giovani delle scuole secondarie di secondo grado di approfondimento di tematiche storiche, che fornisca spunti di riflessione sulle analogie tra le vicende attuali e quelle del nostro passato.</p>
<p>ALCIDE DE GASPERI: OLTRE IL LIMITE DEL CONFINE. LA COSTRUZIONE DI UNA CASA COMUNE</p>	<p>Progettazione e realizzazione di interventi volti a favorire lo sviluppo di una coscienza civica in bambini e ragazzi, con particolare attenzione al concetto di bene comune, al rispetto dell'ambiente e alla sostenibilità e al benessere complessivo.</p>
<p>FESTIVAL TRECCANI DELLA LINGUA ITALIANA</p>	<p>Appuntamento rivolto alle scuole secondarie di secondo grado, in collaborazione con Fondazione De Gasperi, organizzato nell'ambito delle commemorazioni per i 70 anni dalla scomparsa di Alcide De Gasperi, focalizzato su due temi degasperiani centrali, Democrazia e Europa.</p>
<p>FONDO PER LA REPUBBLICA DIGITALE</p>	<p>In tale occasione verrà inoltre presentata a tutta la comunità la ricerca di Fondazione Carigo e Fondazione De Gasperi condotta negli archivi storici locali e nazionali, che traccia il ruolo di Gorizia nella definizione del confine orientale italiano.</p> <p>Festival organizzato in collaborazione con Fondazione Treccani Cultura e l'istituto della Enciclopedia Italiana, per presentare i temi più rilevanti della costante ricerca di Treccani sulla lingua italiana, prestando particolare attenzione al valore delle parole come mezzo di espressione e di ragionamento, di condivisione e rispettoso confronto.</p> <p>Nell'ambito del Festival saranno organizzati laboratori rivolti agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.</p>

⁵ I titoli di Bandi, Progetti e Programmi qui indicati potranno subire delle variazioni.

BENESSERE E SOSTENIBILITÀ SOCIALE

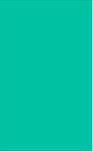
RISORSE DISPONIBILI 2025

 € 2.800.000

OBIETTIVI STRATEGICI

- Favorire l'**accesso** dei minori appartenenti a famiglie svantaggiate dal punto di vista socio-economico e culturale ai **servizi educativi extrascolastici e ad attività formative, di crescita e socializzazione**, in particolare in relazione alle attività sportive giovanili e alle attività estive didattiche e di socializzazione.
- Favorire l'**educazione e la socializzazione di bambini e ragazzi**, al fine di prevenire e affrontare l'aggravarsi di disuguaglianze sociali ed educative e di fronteggiare il diffondersi della povertà educativa minorile e contrastare il disagio giovanile.
- **Favorire lo sviluppo delle capacità cognitive, relazionali ed emozionali** di bambini e ragazzi, aumentando la **partecipazione** e offrendo servizi e occasioni formative nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
- Sostenere progetti volti a diffondere una **coscienza civica trasversale**, con attenzione soprattutto ai giovani, con particolare riferimento al concetto di bene comune, al rispetto dell'ambiente e alla sostenibilità.
- Potenziare gli **interventi di promozione della salute e del benessere della popolazione giovanile**, anche in sinergia con le istituzioni scolastiche e socio-sanitarie.
- Promuovere in bambini, ragazzi e giovani la **pratica sportiva continuativa, in particolare favorendo la più ampia partecipazione alle attività sportive da parte di bambini e ragazzi provenienti da famiglie in condizioni di fragilità economica**.

- Contribuire a contrastare l'emarginazione sociale, promuovendo un **miglioramento delle condizioni di vita** delle persone appartenenti alle categorie sociali più deboli, con l'obiettivo di costruire una comunità più inclusiva ed accogliente, anche favorendo la creazione di **reti sociali di supporto** a persone in **condizioni di fragilità** e alle loro famiglie.
- Promuovere l'inclusione lavorativa e la crescita professionale di soggetti svantaggiati, contribuendo a costruire un percorso di autonomia, di pari passo con i servizi offerti dalle istituzioni socio-sanitarie.
- Contribuire, nell'ambito di progetti in rete con altre realtà del territorio, a potenziare i servizi sanitari e di sostegno alle famiglie in ambito pediatrico.
- Sostenere **interventi di prossimità e azioni di supporto rivolte a persone fragili e in condizione di difficoltà**.
- Promuovere e sostenere iniziative per la **cura domiciliare e l'assistenza di persone non autosufficienti**.
- Stimolare la capacità delle associazioni e delle istituzioni di **fare rete** per reperire risorse e generare progetti condivisi improntati all'**innovazione nel campo del welfare sociale**.
- Promuovere **iniziative che favoriscano lo scambio**, anche di competenze, **tra generazioni**, in grado di migliorare il benessere sia giovanile sia della popolazione "tardo adulta".
- Favorire **percorsi e processi di rieducazione ed inclusione sociale attiva** e partecipata a contrasto di situazioni di emarginazione, fragilità, povertà materiale, educativa, relazionale.
- Promuovere modelli di **fruizione sostenibile** dei beni ambientali, coniugando tradizione e innovazione, anche tramite l'utilizzo di tecnologie digitali.
- Promuovere progettualità a carattere pluriennale volte allo sviluppo sostenibile del territorio, anche per mezzo di **interventi modulari e replicabili in altri contesti** e con particolare attenzione alla **capacità di creare opportunità occupazionali per le giovani generazioni e di coinvolgerle nelle attività di valorizzazione e di stimolo alla fruizione del territorio**.
- Sostenere e incentivare progetti di **circular economy** sia come informazione e conoscenza, sia come progettualità concreta.

- 
- Sostenere lo sviluppo dei **Centri Servizi Volontariato** attraverso la partecipazione al Fondo Unico Nazionale.

BENESSERE E SOSTENIBILITÀ SOCIALE

INIZIATIVE⁶

FINALITÀ

Bando **ESTATE INSIEME**

Erogazione di contributi, destinati agli enti organizzatori delle attività, finalizzati ad abbattere le quote di iscrizione e frequenza per la partecipazione a centri estivi e campi estivi di bambini e ragazzi appartenenti a famiglie in condizione di fragilità economica (su base ISEE).

Bando **SPORT PER TUTTI**

Erogazione di contributi, destinati alle Associazioni Sportive Dilettantistiche, finalizzati ad abbattere le quote di iscrizione e frequenza per la partecipazione alle attività sportive dilettantistiche giovanili della stagione sportiva 2025/2026 di bambini e ragazzi appartenenti a famiglie in condizione di fragilità economica (su base ISEE).

Bando **WELFARE DI COMUNITÀ**

Sostegno a interventi e misure di contrasto alla marginalità, alle fragilità sociali, al disagio giovanile, di tutela all'infanzia, di cura ed assistenza agli anziani e ai disabili, di inclusione socio lavorativa, di integrazione degli immigrati, di supporto alle strutture sanitarie e di sostegno a servizi specialistici.

Programma **CRESCERE INSIEME**

Progettazione e realizzazione di interventi di promozione della salute e del benessere dei giovani, in sinergia con enti pubblici e privati.

Programma **UNA RETE PER IL SOCIALE**

Sostegno a progetti per il potenziamento delle reti assistenziali domiciliari.

Giardino Viatori

Organizzazione di eventi ed attività culturali all'interno del Giardino Viatori che promuovano la partecipazione inclusiva anche di persone con disabilità, rendendolo un luogo di aggregazione trasversale, con iniziative rivolte in particolare ai giovani.

Progettazione di attività in ambito botanico a favore di soggetti fragili, che coinvolgano il Giardino Viatori e includano percorsi di formazione e orientamento professionale, anche in collaborazione con altre realtà del territorio.

Programma **EMPORI DELLA SOLIDARIETÀ DEL TERRITORIO ISONTINO**

Progetto **CASA FAMIGLIA**

Intervento finalizzato all'accoglienza in strutture residenziali di bambini, ragazzi e giovani allontanati dalla famiglia di origine a seguito di provvedimento del Tribunale dei Minori.

⁶ I titoli di Bandi, Progetti e Programmi qui indicati potranno subire delle variazioni.

SVILUPPO DEL TERRITORIO IN CHIAVE INTEGRATA E SOSTENIBILE

RISORSE DISPONIBILI 2025

 € 2.600.000

OBIETTIVI STRATEGICI

- **Promuovere e sostenere la cultura** come fattore strategico di sviluppo economico del territorio e di coesione delle comunità, con particolare riferimento all'appuntamento Nova Gorica - Gorizia Capitale europea della Cultura 2025.
- Sostenere progetti di valorizzazione del patrimonio paesaggistico, storico e culturale del territorio in chiave **innovativa e sostenibile**, favorendo l'impiego di nuove tecnologie e di metodologie a basso impatto.
- Sviluppare **l'attrattività turistica del territorio** attraverso progetti innovativi di promozione e marketing turistico-culturale integrato, nonché stimolando l'imprenditorialità, anche giovanile, con lo scopo di valorizzare il patrimonio ambientale e culturale, nonché le identità, le eccellenze e le peculiarità locali, integrando le dimensioni ambientale e culturale a quella economica.
- Promuovere **modelli di gestione innovativa e sostenibile del patrimonio culturale e paesaggistico** esistente e di **fruizione sostenibile** dei beni culturali e ambientali.
- Stimolare la capacità delle associazioni e degli enti culturali di fare rete tra loro per reperire risorse e generare progetti condivisi che comportino l'apporto di idee e risorse nuove, con particolare riguardo a **sinergie di carattere transfrontaliero** Italia-Slovenia.
- Accrescere la **capacità creativa e progettuale** dell'associazionismo culturale, con una particolare attenzione all'offerta culturale rivolta a

che coinvolga i giovani e al coinvolgimento attivo dei giovani nelle comunità di progettazione.

- Favorire la creazione **di reti a livello territoriale** in grado di connettere il **patrimonio paesaggistico, culturale e storico locale**, in un’ottica di valorizzazione complessiva del territorio.
- Favorire la realizzazione di interventi inseriti all’interno di **logiche di processo, caratterizzati da una visione strategica e da una progettazione strutturata** rispetto a un determinato fine.
- Sostenere **progetti di ricerca innovativi** che contribuiscano a generare sul territorio ricadute economiche e sociali positive e a favorire l’avanzamento della conoscenza scientifica.
- Proporre **eventi e iniziative lungo i percorsi del progetto goGreen e/o all’interno dei “goGreen Point” allestiti sul territorio**, rivolti alle scuole, ai giovani, alla popolazione in generale e ai turisti, con lo scopo di promuovere il progetto e valorizzare la storia, la cultura e il paesaggio locale.

SVILUPPO DEL TERRITORIO IN CHIAVE INTEGRATA E SOSTENIBILE

INIZIATIVE⁷

FINALITÀ

Bando
**GRANDI EVENTI E MANIFESTAZIONI
CULTURALI**

Sostegno a grandi eventi e iniziative di carattere culturale e artistico, non estemporanee ma realizzate in un'ottica di processo, con ampie ricadute economiche per il territorio in termini di incremento dei flussi turistici e di accrescimento della visibilità del territorio locale.
Sostegno alle stagioni teatrali promosse da soggetti pubblici del territorio isontino.

Bando
IDENTITÀ CULTURALI

Valorizzazione del patrimonio storico, artistico, culturale e identitario del territorio, allo scopo di aumentarne la fruibilità e di renderlo attrattivo dal punto di vista turistico, con la prospettiva che diventi motore di sviluppo economico e sociale, attraverso il sostegno in particolare a progetti che vedano la creazione e lo sviluppo di reti gestionali e promozionali, di valorizzazione e di integrazione tra cultura e turismo.

Programma
goGreen

Realizzazione di iniziative volte allo sviluppo del territorio coerenti con le linee strategiche e gli interventi del masterplan goGreen, al fine di valorizzare e riscoprire il patrimonio culturale e paesaggistico, le memorie storiche, le tradizioni e le peculiarità locali e di stimolare e promuovere la fruibilità dei luoghi in chiave sostenibile, anche nell'ambito del programma di iniziative di "Nova Gorica - Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025".

Progetto
SMART SPACE

Sviluppo in chiave immersiva digitale di percorsi di approfondimento storico e culturale del territorio da proporre nello Smart Space nella sede della Fondazione, nell'ambito del programma di iniziative di "Nova Gorica - Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025".

Giardino Viatori

Proseguimento del progetto integrato di valorizzazione e fruizione del Giardino Viatori.

Progetto
Galleria Spazzapan

Sostegno alle attività didattiche ed espositive della Galleria.

Progetto
RICERCA

Sostegno a progetti di ricerca che valorizzino il territorio isontino in chiave culturale, sociale ed economica, con particolare attenzione a innovazione e sostenibilità.

⁷ I titoli di Bandi, Progetti e Programmi qui indicati potranno subire delle variazioni.

11 | SETTORI DI INTERVENTO

I tre obiettivi generali, e le relative linee d'intervento, che la Fondazione intende perseguire nel 2025 mirano a valorizzare progetti di ampio respiro che interessino trasversalmente i sei settori individuati dal Documento Programmatico Previsionale 2023-2025.

Nell'ambito del DPP 2025, predisposto dal Consiglio di Amministrazione il 28/10/2024 e approvato dal Consiglio di Indirizzo il 30/10/2024, le risorse per l'attività istituzionale 2025 erano state ripartite tra i settori di intervento, come da seguente prospetto.

SETTORE	IMPORTO	% SUL TOTALE	DI CUI GIÀ IMPEGNATI
SETTORI RILEVANTI			
Educazione, istruzione e formazione	€ 1.400.000	28,0%	€ 509.518
Arte, attività e beni culturali	€ 1.400.000	28,0%	€ 275.000
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	€ 1.150.000	23,0%	€ 239.000
Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 575.000	28,0%	€ 96.000
Ricerca scientifica e tecnologica	€ 275.000	5,5%	€ 75.000
Totale Settori Rilevanti	€ 4.800.000	96,0%	
SETTORE AMMESSO			
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€ 200.000	4,0%	-
Totale Settore Ammesso	€ 200.000	4,0%	
Totale	€5.000.000	100,0%	

Nel perseguire gli obiettivi strategici individuati e stante la necessità di finanziare un intervento straordinario, così come descritto a pag.41 del presente documento, le risorse per l'attività progettuale ed erogativa 2025 sono state incrementate a euro 6.600.000 e vengono così ripartite tra i settori di intervento:

SETTORE	IMPORTO PRECEDENTEMENTE ASSEGNATO	INCREMENTO STRAORDINARIO	IMPORTO 2025	% SUL TOTALE	DI CUI GIÀ IMPEGNATI
SETTORI RILEVANTI					
Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 575.000	€ 1.600.000	€ 2.175.000	33,0%	€ 1.696.000
Educazione, istruzione e formazione	€ 1.400.000		€ 1.400.000	21,2%	€ 509.518
Arte, attività e beni culturali	€ 1.400.000		€ 1.400.000	21,2%	€ 275.000
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	€ 1.150.000		€ 1.150.000	17,4%	€ 239.000
Ricerca scientifica e tecnologica	€ 275.000		€ 275.000	4,2%	€ 75.000
Totale Settori Rilevanti	€ 4.800.000		€ 6.400.000	97,0%	
SETTORE AMMESSO					
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€ 200.000		€ 200.000	3,0%	-
Totale Settore Ammesso	€ 200.000		€ 200.000	3,0%	
Totale	€ 5.000.000	€ 1.600.000	€ 6.600.000	100,0%	



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Gorizia

Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia

Via Carducci, 2
34170 Gorizia (GO)

Tel. +39 0481 537111
Fax +39 0481 534354
C.F.: 91009510313

www.fondazionecarigo.it
info@fondazionecarigo.it

